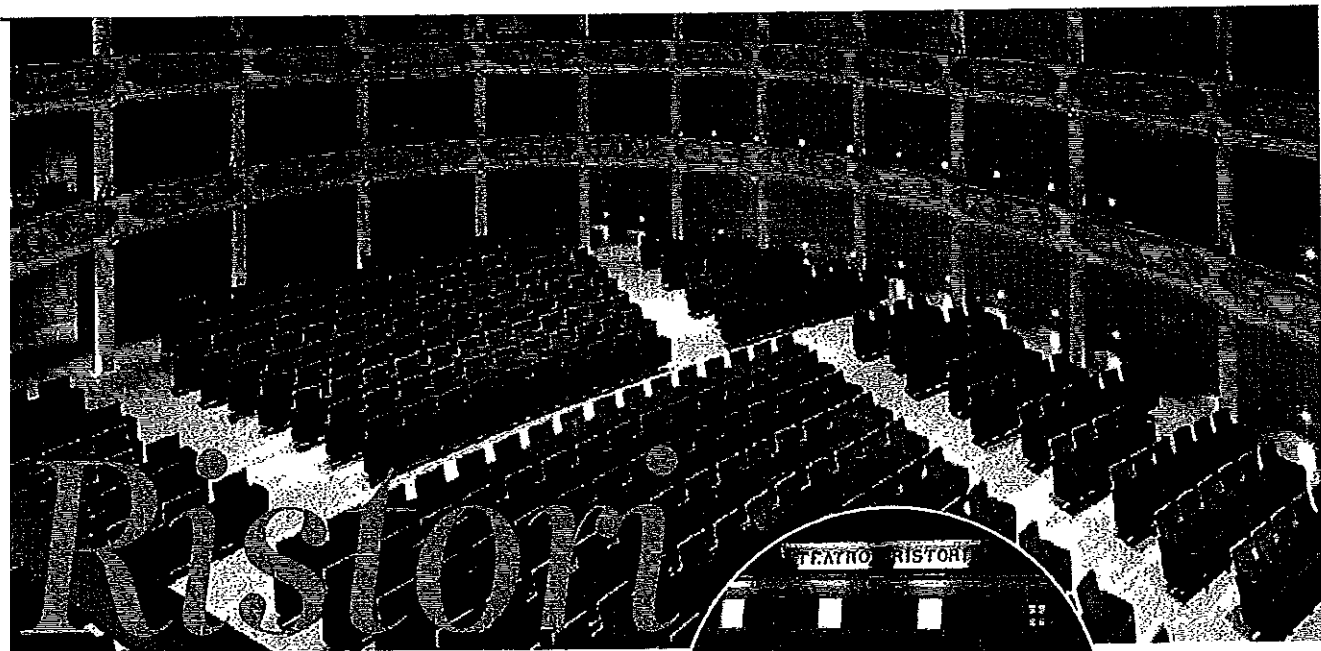


# Il nuovo teatro

**La stagione** La struttura riportata all'antico splendore dalla Fondazione Cariverona dopo il lungo degrado



Dopo la prima del 14 gennaio Curtolo: «Così questo gioiello è rinato dopo trent'anni»

**A**nche Franco Zeffirelli è stato qui qualche giorno fa, ed era entusiasta». Angelo Curtolo, a cui è affidata la direzione del teatro **Ristori** di Verona, gioiellino ottocentesco di Fondazione Cariverona, fresco di restauro e appena riconsegnato alla città, racconta con soddisfazione della recente visita a sorpresa del grande regista. Un frammento di emozione gli attraversa la voce nel ricordare la serata inaugurale del 14 gennaio scorso, prima nel foyer ad accogliere e rispondere alle molte domande del pubblico incuriosito, poi nel palchetto più a ridosso del palcoscenico a seguire ogni minimo gesto e a condividere ogni respiro del violoncellista Mario Brunello, impegnato a condurre l'Orchestra dell'Arena tra le note di Calkovskij e Prokofiev e le parole di Alessandro Baricco.

Anagrammando la parola **Ristori**, d'altronde, si ottiene *Risorti*, non poteva quindi avere destino diverso dal rinascere dalle proprie ceneri e rievocare gli antichi fasti questo spazio rimasto chiuso e in stato di degrado per oltre

trent'anni. E il suo risveglio si deve all'acquisto, nel 2001, e ad un investimento consistente, oltre venti milioni di euro per il restauro, da parte di Fondazione Cariverona. «Un teatro che ritorna a vivere è sempre una buona notizia», aveva commentato Baricco. «Ma il **Ristori** non è solo un altro teatro a Verona», tiene a precisare Curtolo. «È uno spazio che offre e accoglie attività culturali a tutto tondo oltre ad arricchire la vita di un intero quartiere».

Come è nata l'idea di restituire il Teatro **Ristori** alla città?

«La cultura è uno dei settori rilevanti di intervento della Fondazione Cariverona. Il **Ristori** è parte della storia di Verona dal 1840 ed ha sempre avuto una vocazione polivalente, presentando vari generi di spettacolo. Osservando il progetto di restauro e recupero si capisce subito che è più di un teatro: è una macchina per la cultura tecnologicamente avanzata».

In cosa il **Ristori** è all'avanguardia?

«Offre la possibilità di effettuare registrazioni audio e video con strumenti evoluti incluse

tre telecamere in full HD, il tutto gestito da una sala di controllo dedicata come in un vero e proprio studio di registrazione. Inoltre ci sono videoproiettori digitali e uno schermo a tutto boccascena, come in un vero e proprio cinema».

Come utilizzerete la dotazione tecnologica di cui beneficia il teatro?

«Saremo i primi, e per il momento gli unici in Italia, a trasmettere in diretta i concerti dei Berliner Philharmoniker (il primo appuntamento è domani alle 19.30 con la bacchetta di Simon Rattle e musiche di Ravel, Dvorak, Mahler e Schbert). Offriamo qualcosa che non esisteva prima a Verona, i live. Attraverso il circuito nexodigital presenteremo anche appuntamenti di arte, con una visita esclusiva alla mostra della National Gallery di Londra dedicata a Leonard, e di musica non classica, con uno dei più importanti con-